

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4499 del 10/09/2021
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA TRANSFER OIL SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COLORNO (PR) VIA SACCA, 64 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 590/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4633 del 10/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con prot. n. 11308 del 17/10/2016 alla Ditta TRANSFER OIL SPA avente sede legale e stabilimento in Comune di Colorno (PR) Via Sacca, 64, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 6480 del 17/11/2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/166501 del 17/11/2020), presentata dalla società TRANSFER OIL SPA, nella persona del Sig. Ugo Ferrari in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Colorno (PR), Via Sacca, 64 – CAP 43052 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui ha fornito "Valutazione di impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;**

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche";

RILEVATO CHE:

per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2020/172460 del 27/11/2020 alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2020/175622 del 03/12/2020 (prot. SUAP n. 6757 del 03/12/2020);

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2020/178698 del 10/12/2020;
- la richiesta di relazione tecnica di Arpae SAC ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2020/178699 del 10/12/2020;

- il parere favorevole per quanto di competenza del Comune di Colorno del 23/12/2020 prot. n. 17033 trasmesso dal SUAP in data 13/04/2021 prot. n. 1871 ed acquisito a protocollo Arpae PG/2021/56780 del 13/04/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- la richiesta di integrazioni formulata da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2021/86095 del 31/05/2021, a seguito di quanto richiesto da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA con nota prot. n. 2218 del 15/01/2021 (prot. Arpae PG/2021/6047 del 15/01/2021) e da Arpae ST con nota prot. n. PG/2021/5635 del 15/01/2021;
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP in data 09/06/2021 prot. n. 3208 (prot. Arpae PG/2021/90632 del 09/06/2021);
- la richiesta di pareri definitivi di Arpae SAC prot. n. PG/2021/92870 del 14/06/2021;
- la richiesta di relazione tecnica definitiva di Arpae SAC prot. n. PG/2021/92879 del 14/06/2021;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 48328 del 08/07/2021 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/107653 del 09/07/2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2021/108439 del 12/07/2021, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 5059 del 30/06/2021, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2021/130050 del 20/08/2021, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016, aggiornato con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5088 del 25/09/2017**, e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento Conclusivo prot. n. 11308 del 17/10/2016, alla Ditta TRANSFER OIL SPA, nella persona del Sig. Ugo Ferrari in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Colorno (PR), Via Sacca, 64 – CAP 43052, relativo all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016, aggiornato con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5088 del 25/09/2017:

- per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**” di specifica competenza comunale al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Colorno del 23/12/2020 prot. n. 17033 e nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. prot. n. 5059 del 30/06/2021 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Colorno del 23/12/2020 prot. n. 17033, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016, aggiornato con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5088 del 25/09/2017, e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento Conclusivo prot. n. 11308 del 17/10/2016;

“**...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2021/108439 del 12/07/2021 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione EA, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione EA, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per gli impianti originanti le emissioni E02 ed E03 il gestore dovrà comunicare la messa in esercizio con un anticipo di almeno 15 giorni ed entro un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto **di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016, aggiornato con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5088 del 25/09/2017**, e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento Conclusivo prot. n. 11308 del 17/10/2016, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con determinazione dirigenziale DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016, aggiornato con determinazione Dirigenziale DET-AMB-2017-5088 del 25/09/2017**, e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento Conclusivo prot. n. 11308 del 17/10/2016.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA e EmiliAmbiente SpA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli

Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2020/29645

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



COMUNE DI COLORNO
Provincia di Parma
UFFICIO TECNICO – AMBIENTE

□ Via Cavour n. 9

□ 0521/313711 - □ 0521/313744
00226180347

Cod. Fiscale e Part. IVA

Prot. n.17033
Colorno, lì 23 dicembre 2020

Spett.le
SUAP
Unione Bassa Est Parmense
Via 1° Maggio, 1
43056 TORRILE

suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL DPR 160/201 E L.R.4/2010. ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. N.59/2013. RICHIEDENTE DITTA TRANSFER OIL SPA - RIFERIMENTO SUAP N.590 DEL 17/11/2020. PARERE COMUNE DI COLORNO.

La ditta Transfer Oil Spa svolge l'attività di trasformazione di materiale termoplastico, costituito da polimeri di varia natura, per la produzione di tubi destinati al trasporto di fluidi in pressione.

Con riferimento alla comunicazione di SUAP UBEP prot.6480 del 17/11/2020 relativa alla pratica SUAP n° 590 prot.6470 del 17/11/2020 presentata dalla ditta in oggetto inerente la modifica sostanziale di A.U.A. per il proprio insediamento di Colorno via Sacca n.64, riguardante le emissioni in atmosfera e conseguente aggiornamento della matrice rumore e modifica dell'assetto degli scarichi, vista la documentazione pervenuta, si esprimono le valutazioni di seguito elencate.

Impatto acustico

L'area oggetto dell'insediamento ricade in classe IV e V come si evince dalla classificazione acustica comunale approvata con atto C.C. n.48/2010.

Relativamente all'insediamento produttivo, preesistente all'intervento in oggetto, non sono mai pervenute segnalazioni relative a problematiche di tipo acustico riferibili all'attività aziendale.

L'intervento edilizio recentemente eseguito ha comportato un ampliamento dell'opificio aziendale con la costruzione di un edificio nella parte nord dell'area in questione da adibire a magazzino e logistica, il rifacimento con ampliamento dell'edificio per reception ed uffici e un riassetto del reparto produttivo ubicato nel capannone sud, che viene definito "piuttosto performante in termini di isolamento acustico", con l'inserimento di linee di confezionamento e macchine per estrusione polimeri termoplastici la cui rumorosità immessa in esterno è considerata trascurabile. Il tutto ha comportato modifiche sostanziali alle emissioni in atmosfera, di seguito elencate, i cui impianti di estrazione degli inquinanti possono invece incidere acusticamente:

- spostamento di E2: pulizia attrezzature – modifica E3: a servizio linee di confezionamento – spostamento E7: laboratorio – inserimento EA: linee estrusione polimeri – eliminazione emissioni E1 ed E11.

Esaminando il documento di previsione di impatto acustico del novembre 2020 sottoscritto dal tecnico competente in acustica ambientale P.I. Gianluca Mainardi, si evince che:

- l'attività produttiva vera e propria viene normalmente svolta in periodo diurno da lunedì a venerdì dalle ore 06,00 alle ore 22,00 ed il sabato dalle 06,00 alle 14,00. Unica eccezione potrebbe essere costituita dal reparto trecciatura, che non subisce modificazioni rispetto a quanto già autorizzato, che in taluni periodi potrebbe essere in funzione anche dalle ore 22,00 alle ore 06,00 (periodo notturno);

- l'area spedizioni è in funzione dalle ore 08,00 alle ore 18,00 e non viene considerata fonte di emissioni acustiche disturbanti in quanto l'attività si svolge in gran parte all'interno dell'edificio salvo saltuarie operazioni di movimentazione eseguite all'esterno per mezzo di carrelli elevatori elettrici.

Sulla base delle premesse sopra elencate, si prende atto delle conclusioni cui si perviene nel citato documento di previsione di impatto acustico nel quale si valutano “... *esclusivamente le aree sottoposte a potenziali ricadute da un punto di vista acustico in funzione dell'ubicazione delle nuove sorgenti di rumore (o spostamenti delle esistenti)*” e ci si focalizza solo sul periodo diurno in quanto i reparti di attuale interesse risultano attivi soltanto in quel periodo.

Tali conclusioni affermano che si ha il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni ai confini di interesse e ci si attende il rispetto dei limiti differenziali di immissione diurni al recettore pertinente e pertanto “*Le variazioni aziendali risultano dunque acusticamente compatibili con i limiti di legge*”

Per quanto attiene al reparto trecciatura i cui macchinari sono connessi a due impianti di aspirazione che danno origine alle emissioni E9 ed E10 che, pur non subendo modificazioni in questa circostanza, potrebbero entrare in funzione anche in orario notturno, con limiti emissivi assoluti e differenziali più restrittivi, si richiama il parere espresso in proposito nell'anno 2016 in relazione alle allora sorgenti fisse esterne S2 e S3 (gruppi motorizzati e camini reparto trecciatura - n.d.r.) condizionato all'esecuzione di interventi di cofanatura con pannelli sandwich fonoisolanti-fonoassorbenti sui gruppi motore-ventola necessari per il rispetto dei limiti assoluti notturni a confine.

Alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle norme che regolano la materia e previa effettiva esecuzione degli interventi indicati a suo tempo in relazione alle emissioni del reparto trecciatura.

Scarichi idrici

Si premette che non sono state segnalate problematiche ascrivibili agli scarichi idrici provenienti dall'azienda in oggetto. Dalla documentazione allegata all'istanza risulta che attraverso lo scarico S1 confluiscono in pubblica fognatura le acque reflue domestiche dei servizi igienici ed i reflui industriali costituiti dalle acque di raffreddamento del materiale fuso, lavaggio e rigenerazione degli impianti di addolcimento e le acque di condensa delle caldaie a metano.

La ditta dichiara che rispetto all'autorizzazione di cui alla DET-AMB-2016-2849 del 16/08/2016 è stata operata una separazione delle linee di raccolta degli scarichi industriali dalle linee di raccolta delle acque assimilabili alle domestiche ed entrambe poi confluenti nello scarico S1 senza alterare la quantità di acque reflue.

Le acque meteoriche vengono raccolte dalla rete interna di drenaggio delle coperture e del cortile aziendale, nel quale non vengono eseguite attività produttive o stoccaggi di materie prime o prodotti, ed allontanate attraverso gli scarichi S2, S3 ed S4 che confluiscono in pubblica fognatura.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle norme in vigore in materia di scarichi idrici.

Emissioni in atmosfera

Premesso che a questo ente non risultano segnalazioni di problematiche emissive ascrivibili all'attività esercitata presso l'insediamento sopra indicato, si prende atto della documentazione allegata all'istanza di AUA da cui si evince che la ditta è autorizzata alle emissioni in atmosfera e l'istanza di AUA ha unicamente lo scopo di comunicare le variazioni della portata delle emissioni E2, E3, E7 ed inserimento dell'emissione EA a servizio del laboratorio di prova che viene utilizzato circa 15 ore/ anno.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta nel rispetto delle norme in vigore in materia.

Cordiali saluti.

***Il Responsabile del III Settore
Assetto ed Uso del Territorio
(arch. Luca Iselle)***

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0048328
DATA: 08/07/2021
OGGETTO: Integrazioni Pratica SUAP n° 590/2020_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. ditta Transfer Oil S.p.A. per l'insediamento in Fraz. Sacca, 64 Colorno (PR). Parere definitivo.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Silvia Paglioli

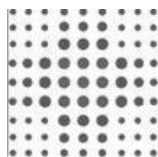
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0048328_2021_Lettera_firmata.pdf:	Paglioli Silvia	1C852B6CA15D3F4B56EAC82136B437AF 6C4778B7DCD531B48D8068F3772A9D0B





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
suap.
unionebassaestparmense@legalmail.it

OGGETTO: Integrazioni Pratica SUAP n° 590/2020_Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. ditta Transfer Oil S.p.A. per l'insediamento in Fraz. Sacca, 64 Colorno (PR). Parere definitivo.

Valutata la risposta alle integrazioni richieste dallo scrivente Servizio, inviate dalla Ditta in data 09/06/2021 prot.n.40690, si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:
Silvia Paglioli

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 3

Rif. Prot PG/2020/178699 del 10/12/2020

Sinadoc: 2020/29645

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

OGGETTO: Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. Rif. Suap 590/2020 - DITTA TRANSFER OIL SPA per l'insediamento in Comune di Colorno – Via Sacca, 64.

Relazione Tecnica

Ditta: TRANSFER OIL SPA

sede legale e stabilimento in Via Sacca, 64. Comune di Colorno

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive Sportello "A" di Colorno con Atto n. 3794 del 21/04/2016, di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con n. DET-AMB2016-2849 del 16/08/2016
2. l'attività industriale consiste nella **“Lavorazione di Materie Plastiche”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;

si ritiene che

la ditta TRANSFER OIL SPA il cui Gestore è il Sig. Ferrari Ugo, con sede legale e impianti siti in Via Sacca, 64 nel Comune di Colorno debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01 – Aspirazione estrusione polim. termoplastici Linee N. 3-5
(Emissione eliminata)

EMISSIONE E02 - Aspirazione fornello
(Emissione modificata)

I gas che si generano in questa fase di lavorazione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate ed inviati ad

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

idoneo impianto di abbattimento costituito da filtro a carboni attivi prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E03 – Aspirazione binatura e confezionamento

(Emissione modificata)

I gas che si generano in questa fase di lavorazione devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E07 – “Laboratorio banco impulsi e prova di fusione dei polimeri termoplastici”

(Emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento costituito da un filtro in fibra di vetro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Portata massima tal quale:	3000	Nm³/h
Durata ore/anno:	15	h
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E08: -“Aspirazione a servizio delle fasi di : saldatura, foratura, taglio, fresatura e tornitura per la manutenzione delle apparecchiature”
 (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	2	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E09: -“Aspirazione FASE RINFORZO TUBO – trecciatrici e spirilatrici ”.
 (Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	17500	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
 Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E10: - "Aspirazione FASE RINFORZO TUBO – trecciatrici".

(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	15500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	8	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE EA: - "Aspirazione estrusione linee A-B-C-D-2-4"

(Emissione nuova)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	13000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	220	giorni
Altezza minima:	10	m
Sostanze Organiche Volatili (S.O.V.) espresse come C totale	50	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' emissione EA si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E02, E03, E08, E09, E10 ed EA debbono avere una periodicità annuale.

Relativamente all'emissione E07 il Gestore verifica il rispetto dei limiti prescritti e mantiene la relativa documentazione a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	TRANSFER OIL S.P.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	02306450343
Sede legale:	Via Sacca, 64, , 43052, Colorno(PR)
Gestore:	Ferrari Ugo
Sede legale impianti:	Via Sacca, 64, , 43052, Colorno(PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazione Materie Plastiche

Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Materie Prime [t/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	1060 [t/anno]
Indicatore 2:	Energia Elettrica
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	8 [m]
Temperatura media emissioni:	298 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	8,8 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	6700 Kg/anno

*Calcoli effettuati sostituendo ai valori autorizzati delle emissioni E09 ed E10 i quantitativi di solventi dichiarati dalla ditta (adesivi, solventi e inchiostri considerati al 100% di solvente, per un totale di 1100 kg/anno).

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 4

Prot.n. 5059

Fidenza, 30/06/2021

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
Comune di Colorno
via Cavour, 9
43052 Colorno (PR)

Invio a mezzo pec
protocollo@postacert.comune.colorno.it

OGGETTO: Rif SUAP 590/2020

**Istanza di Modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – Ditta TRANSFER OIL -
COMUNE DI COLORNO Via Sacca, 64
Emissione parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Vista

- la documentazione pervenuta in data 10/12/2020 ns. prot.8606;
- la documentazione integrativa pervenuta in data 10/06/2021 ns. prot.4557;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 “Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: “Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”;

e premesso che

- rispetto a quanto precedentemente autorizzato, l'istanza viene presentata perché viene operata una separazione tra la rete di raccolta degli scarichi industriali e la rete degli scarichi domestici;
- negli scarichi generati non sono immesse sostanze pericolose;

esprime

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura dello scarico denominato S1 nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** (colonna scarico in rete fognaria) per lo scarico denominato S1 da classificarsi come “acque reflue industriali” in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

4. qualora dovessero registrarsi per tutti gli scarichi oggetto della presente AUA stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura o in corpo superficiale, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, e e-mail (protocollo@pec.emiliambiente.it; info@emiliambiente.it) indicando il tipo di guasto o problema, i tempi presunti per il ripristino della funzionalità dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un reflu non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
5. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;
6. il conferimento dei reflui industriali attraverso lo scarico S1 nella pubblica fognatura sarà soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii..

La non osservanza delle suddette prescrizioni comporterà da parte della scrivente la richiesta di applicazione di quanto previsto ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Cordiali saluti

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.